Comunicato stampa

I CONSUMATORI EUROPEI VOGLIONO SCEGLIERE TRA PIÙ TECNOLOGIE NEGLI ACQUISTI FUTURI. I RISULTATI DI UN SONDAGGIO CLEPA SUI PRINCIPALI MERCATI EVIDENZIANO LE RICHIESTE DEI CITTADINI: NEUTRALITÀ TECNOLOGICA, CONDIZIONI ABILITANTI E NESSUN DIVIETO

Il 47% degli intervistati a livello europeo preferisce incentivi ai veicoli a basse e zero emissioni rispetto a divieti tecnologici, solo **l'8% indica un BEV come prossima auto. In Italia il 77% ritiene che il Paese non sia ancora pronto alla piena elettrificazione**

Bruxelles, 8 settembre 2026 – I cittadini europei sostengono la decarbonizzazione della mobilità, ma chiedono una transizione che mantenga aperte diverse soluzioni tecnologiche e tenga maggiormente conto delle condizioni reali del mercato e della capacità dei singoli Paesi di accompagnare il cambiamento.

È quanto emerge dal nuovo **sondaggio YouGov commissionato da CLEPA** su oltre 5.200 cittadini di Francia, Germania, Italia, Polonia e Spagna, Paesi che, insieme, rappresentano oltre il 70% del mercato automobilistico dell'UE.

In media, soltanto l'**8% degli intervistati indica un veicolo elettrico a batteria come prossima auto**, mentre le intenzioni di acquisto restano distribuite tra diverse tecnologie. Parallelamente, il **47% ritiene preferibile incentivare i veicoli più puliti senza vietare le tecnologie esistenti**, mentre solo il 17% sostiene un divieto completo.

Il sondaggio evidenzia, inoltre, una diffusa percezione di scarsa preparazione alla piena elettrificazione: il **75% degli intervistati ritiene che il proprio Paese non sia ancora pronto**, indicando tra le principali criticità la disponibilità delle infrastrutture di ricarica, il costo dei veicoli e i costi dell'energia.

I risultati italiani rafforzano l'idea che sia necessaria una transizione fondata sulla neutralità e pluralità tecnologica e sull'accelerazione nello sviluppo delle condizioni abilitanti, piuttosto che sull'imposizione di un'unica soluzione tecnologica.

Tra gli intervistati italiani, solo il **6%** indica un BEV come prossima auto, contro il **23% per gli HEV**, il **12% per PHEV/EREV** e il **26% per le vetture a benzina**. Allo stesso tempo, il **47% degli italiani preferisce una politica europea basata su incentivi alle tecnologie a basse emissioni senza divieti al motore endotermico**, mentre il 22% sostiene un bando completo.

Il dato più significativo riguarda tuttavia la percezione della preparazione del Paese: il **77% degli italiani ritiene che l'Italia non sia ancora pronta alla piena elettrificazione**, mentre soltanto il 17% la considera preparata. Anche a livello individuale, il 67% degli intervistati dichiara di non sentirsi pronto a uno scenario in cui tutte le nuove auto siano esclusivamente elettriche.

Le principali criticità indicate sono il **costo dei veicoli elettrici (47%)**, il **prezzo dell'elettricità (42%)**, la **disponibilità delle infrastrutture di ricarica (40%)** e l'autonomia dei veicoli (32%).

I risultati, in tutti i Paesi, indicano, quindi, che il tema non è rallentare la decarbonizzazione, ma renderla concretamente sostenibile per cittadini e imprese. La revisione europea degli standard CO_2 per auto e veicoli commerciali leggeri rappresenta in questo senso l'occasione per affiancare agli obiettivi ambientali un approccio più pragmatico: neutralità tecnologica, accessibilità economica dei veicoli, infrastrutture adeguate ed energia a costi competitivi, valorizzando tutte le soluzioni capaci di contribuire alla riduzione delle emissioni.

"*Il sondaggio evidenzia una distanza tra le decisioni politiche prese a Bruxelles e le scelte dei cittadini europei* - ha dichiarato **Benjamin Krieger, Segretario Generale di CLEPA**. I *cittadini vogliono guidare auto più pulite, compresi i veicoli elettrici, ma vietare di fatto gli ibridi e i carburanti alternativi restringe drasticamente le loro possibilità di scelta. La prossima revisione delle norme sulla CO_2 rappresenta l'opportunità per allineare il ritmo della transizione a questa realtà e garantire all'industria la flessibilità necessaria e ai consumatori la possibilità di scegliere le tecnologie pulite che realmente desiderano*".

"*I risultati del sondaggio rappresentano un'ineludibile nuova chiamata per la politica europea* - ha dichiarato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA** - *sin qui incapace di comprendere le legittime necessità di mobilità dei cittadini europei e le scelte conseguenti. Chiediamo a quella parte consistente di europarlamentari, ad alcune rappresentanze di Governo ed alcuni membri della Commissione di leggere questi numeri e di smetterla di tenersi aggrappati, come su una parete rocciosa, al chiodo del Green Deal e di muoversi realmente verso la vetta della decarbonizzazione, individuando percorsi alternativi e ugualmente sostenibili, come quelli che anche ANFIA e CLEPA da tempo indicano.*

Il voto in Parlamento europeo sulla revisione degli standard CO_2 darà agli elettori l'indicazione su chi ascolta le loro richieste e preoccupazioni e chi preferisce 'il bastone regolamentare' che mortifica la libertà di scelta dei cittadini e metterà in ulteriore difficoltà un settore industriale che ha investito in pochi anni oltre 250 miliardi di euro e che pagherà multe per non aver venduto in tempo tecnologie che gli europei non sono pronti a comprare".

Informazioni sul sondaggio: l'indagine YouGov è stata condotta online tra il 7 e il 16 luglio 2026 su **5.221 adulti**, di cui **1.028 in Italia**. I risultati sono stati ponderati per essere rappresentativi della popolazione adulta di ciascun Paese.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi – m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.
L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.
Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering*: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori*: comprende i produttori di autoveicoli in genere – inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it

https://x.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia
5.451 imprese
272.000 addetti (diretti e indiretti), il 7,1% degli occupati del settore manifatturiero italiano
113,3 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,8% del PIL italiano
83 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione